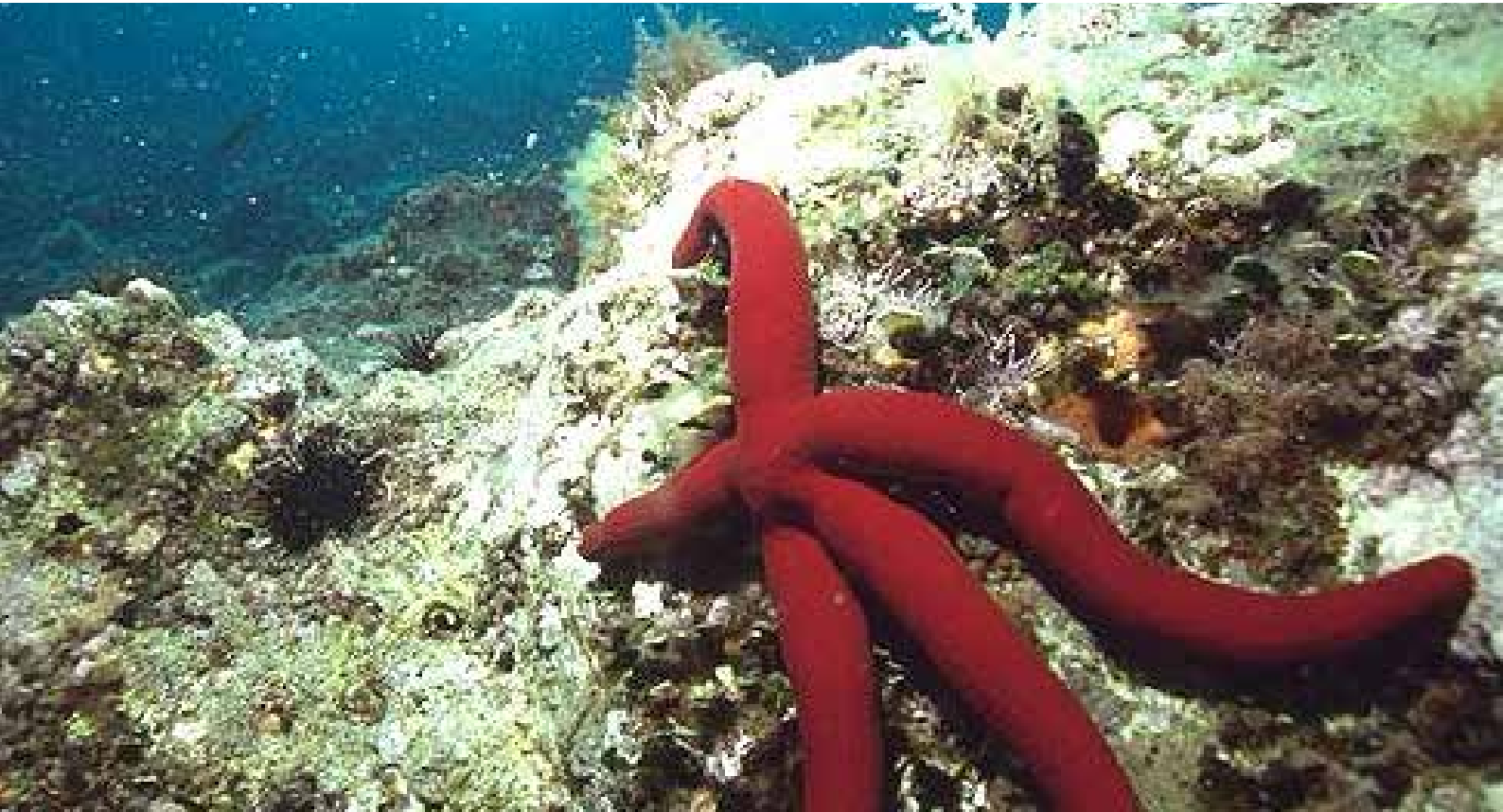


ECHINODERMI

Ophidiaster ophidianus (Lamarck, 1816)

regno animali

fam. Ophidiasteridae

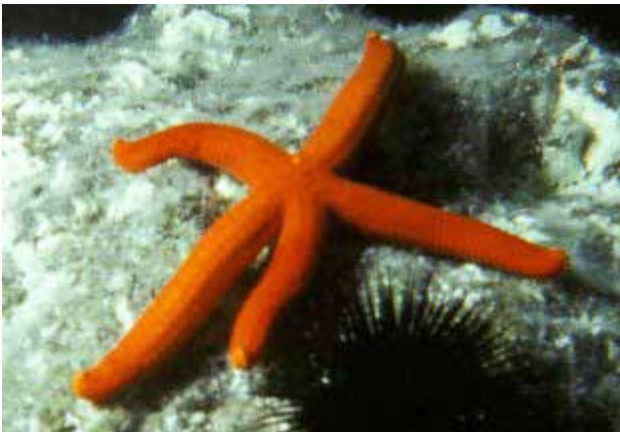


Fonte immagine foto di R. Marchelli

Questa stella marina, chiamata stella serpente, si riconosce perché possiede un disco centrale poco evidente da cui partono lunghe braccia arrotondate, quasi cilindriche, e poco appuntite all'apice, che mostrano un lieve restringimento in corrispondenza del punto di inserimento sul disco centrale.

Il colore di questo echinoderma va dal rosso arancio sino al violaceo, non sempre uniformi e talvolta con piccole macchie irregolari più scure della livrea basale e di colore vinoso. Presenta placche sul corpo che, al tatto, lo fanno sembrare liscio e vellutato. Generalmente la parte ventrale è più chiara e mostra toni color albicocca o giallastri. Su ogni braccio sono presenti 8 file di papule, di colore simile al resto dell'epidermide.

Questa stella può raggiungere i 30 - 35 centimetri di diametro e si osserva su fondali rocciosi, da pochi metri di profondità sino a 25-30 metri. Può comunque vivere in fondali sino a oltre 80 metri.



Fonte immagine foto di L. Tunesi

Non è molto diffusa, certamente meno di *Echinaster sepositus*, e si incontra prevalentemente nelle zone ricche di alghe o, più raramente, nella biocenosi coralligena. Come altre stelle marine rifugge la luce cercando, durante il giorno, zone ombrose, anfratti o cavità. Non tollera anche le alte temperature e al di sopra dei 20-22° può entrare in sofferenza.

Anche questa specie è in grado di rigenerare le braccia perse. È specie carnivora e si nutre di piccoli organismi che incontra muovendosi sopra le rocce.

Il periodo riproduttivo di questa specie coincide con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Le uova vengono emesse e fecondate e da esse si svilupperanno larve planctoniche che, dopo un periodo di sviluppo in mare, andranno a colonizzare substrati rocciosi.

Questa specie si incontra nell'Oceano Atlantico lungo la costa occidentale dell'Africa, dal Marocco alla Guinea e nelle Isole Canarie, Azzorre e a Madeira. Nel Mar Mediterraneo è presente lungo le coste nordafricane, dal Marocco alla Tunisia, lungo alcune coste turche (sembra anche nel Mar Nero) e greche, in Croazia e lungo le coste francesi continentali. In Italia si osserva lungo le coste liguri, nell'Arcipelago Toscano e lungo le coste tirreniche dalla Campania alla Sicilia. È ancora segnalata nella Sicilia ionica e nel Mar Adriatico centrale e meridionale, ma in questo caso sembra presente prevalentemente nelle coste dell'ex Jugoslavia.

Al tatto è la meno ruvida delle nostre stelle marine rosse. Si può confondere con la stella marina rossa (*Echinaster sepositus*), che però mostra evidenti protuberanze sulla parte dorsale del corpo, e con *Hacelia attenuata*, che ha braccia coniche, colore della livrea spesso tendente all'arancio e 10 serie regolari di papule più scure sulle braccia, maggiormente contrastate rispetto a quelle di *Hopidiaster ophidianus* che ne possiede comunque solo 8 file.

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.